

# Panorama

## GUBBIO ENDURANCE, UN GRANDE EVENTO

Organizzato in collaborazione con il Dubai Equestrian Club, l'attentissimo appuntamento svoltosi nella splendida cornice della cittadina umbra ha visto la partecipazione di cavalieri e amazzoni provenienti da nove nazioni: Italia, Germania, Russia, Spagna, Svizzera, Giordania, Argentina, Brasile e Canada.

Quella di Gubbio è stata una grande manifestazione con decine di persone al lavoro, tantissimi spettatori, giornalisti nazionali ed internazionali trascinati dalla passione per l'Endurance. Un successo di pubblico, mediatico e sportivo.

Il CEIO\*\*\* di 160 km è stato vinto da Gaetano Ambrosio su Hassan the King, seguito da Vito Grippo su Nadi e Liviana Maur su Cyriack. Arrivo in solitario e bandiera italiana al vento anche per Fausto Fiorucci, nella Roman Theatre Race, FEI CEI\*\*\* di 120,5 km. Il campione gubbino, nella duplice veste di organizzatore e concorrente, ha per la seconda volta portato a termine vittoriosamente nella sua Gubbio la stessa gara sulla distanza dei 120 km, nel 2003 con Harrich El Sheitan e quest'anno con Jaifar, il nuovo cavallo campione delle Scuderie Faula Arabs Gubbio. Con Jaifar Fiorucci aveva vinto nel 2006 anche la Nations Cup Portugal CEIO, a Barroca d'Alva in Portogallo.

Al secondo posto si è classificato Dante Pattacini su Billy De P. Ulpu e al terzo Diego Fumagalli su Primula Baia.

Nella CEN\*\*B di km. 93,5 la vittoria è andata a

Carmine Calvanese su Idefix seguito da Ramon Naboni su Karen e da Alberto Ferrandi su Program. I premi Best Condition sono andati a Nadi, Jaifar e Karen.

Da quest'anno l'evento di Gubbio si è arricchito di una novità che ha un sapore del tutto particolare ed attiene a valori etici trasversali che la disciplina sportiva dell'endurance può significativamente rappresentare.

Per l'edizione del 2007 è stato ideato un nuovo premio intitolato ad un protagonista dell'endurance, un cavallo: Faris Jabar. Questo purosangue arabo, di 18 anni, che ancora corre, che ancora vince, che sa ascoltare attento il suo compagno, Fausto Fiorucci, e con generoso slancio lo accompagna nelle sue vittorie, dà il nome al premio. Faris Jabar diventa un paradigma, quello del coraggio di lottare, sempre, fino in fondo, senza preoccuparsi degli anni che passano, senza risparmiare le forze, senza sentirsi mai inutile, perché ognuno di noi, uomo o cavallo, può avere sempre molto da dare, a qualsiasi età.

Nell'epoca del tutto e subito, della effimera eterna giovinezza, Faris Jabar, come un antico animale mitologico, come in una favola, rappresenta la forza primordiale, il coraggio, la saggezza, e la capacità di combattere nonostante tutto, nonostante tutti.

Il Premio Faris Jabar è stato consegnato da Nino Benvenuti a Gaetano Ambrosio, cavaliere sulla scena dell'Endurance da decenni, che, nonostante gli anni che passano, affronta ogni nuova gara con grinta e determinazione.



### DUO VINCENTE

A sinistra: Gaetano Ambrosio, primo classificato nel CEIO\*\*\* di 160 km  
A destra: Fausto Fiorucci, vincitore della FEI CEI\*\*\* di 120,5 km



## CavalloSport

Periodico di sport equestri - Anno 2 - n. 8 - LUGLIO 2007

Direttore responsabile Mario Palumbo

In redazione Domitilla del Balzo, Uberto Martinelli

Coordinamento e logistica Stefano Calzolari

Direzione e redazione via Enrico Mattei 106 - 40138 Bologna  
☎ 051.6006056 - fax 051.6006657 e-mail: cavalloSPORT@monrif.net

SUPERPRINT EDITORIALE s.r.l.

viale Milanofiori - Strada 3 Palazzo B/11 - 20090 Assago (Milano)

Hanno collaborato

Stefano Carli, Maria Cifarelli,

Antonella Gilori, Paolo Manili,

Umberto Martuscelli, Francesco Micalizzi,

Stefania Pilato, Caterina Vagnozzi

Per le fotografie

Paolo Biroldi, Maria Cifarelli, Carlo Rossetti,